

UNA GIORNATA STORICA



La regina incanta in abito bianco La visita al museo Byron di Camilla riempita di affetto in via Cavour

I passanti e i commercianti hanno salutato la consorte di re Carlo III che ha ricambiato con molte strette di mano «Gentile, garbante, elegante e bellissima». Anche il sovrano si è intrattenuto nell'androne di Palazzo Guiccioli

“
L'Italian Byron
Society ha offerto
un momento
di pausa
con tè bianco
prima della visita
alle stanze
che ospitarono
il poeta

RAVENNA
CHIARA BISSI

Come da programma, la regina Camilla in abito bianco ha raggiunto il museo Byron di Palazzo Guiccioli poco dopo le 14. Meno prevedibile il saluto cordiale ai cittadini, in attesa lungo via Cavour, blindata per l'occasione. Bandierine, cellulari pronti a riprendere, ragazze acciacciate con i colori della Union Jack e tante mani strette. Come quella della signora Emanuela di Corte Cavour che assicura: «Camilla è bellissima, molto meglio che nelle foto». O quella di Bianca che attende, premiata, anche il saluto di Carlo III che arriva, dopo aver visitato la basilica di San Vitale e non si sottrae. «Camilla è davvero gentile, garbata ed elegante».

Commercianti della via, residenti, curiosi, giunti per l'occasione, per tutti sorrisi e la soddisfazione di un incontro ravvicinato e insperato. Dopo una breve sosta nella sede dell'Italian Byron Society, per un momento di pausa con tè bianco, la sovrana ha salutato gli ospiti della Literary Reception, il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna Antonio Patuelli e ideatore dei due musei, Byron e del Risorgimento, accompagnato dalla moglie Giulia e dalla figlia Alessia. Con loro anche il presidente dell'Italian Byron Society, Ernesto Giuseppe Alfieri, la presidente della Fondazione Cassa Mirella Falconi Mazzotti che è succeduta ad Alfieri e prima ancora a Lan-

franco Gualtieri. Nel cortile interno del museo, Camilla ha consegnato una donazione di libri da parte della charity da lei presieduta, la Queen's Reading Room, alla Biblioteca Giovane Holden della Classense di Ravenna e alla scuola Primaria di Roncalceci, recentemente inaugurata dopo i danni causati dall'alluvione. La Regina ha poi visitato i Musei, accompagnata dalla presidente Mirella Falconi Mazzotti, dalla console Serena Corti e dai vicepresidenti dell'Italian Byron Society, Gregory Dowling e Diego Saglia. Tra le stanze di Palazzo Guiccioli, Camilla ha potuto apprezzare cimeli, documenti e oggetti appartenuti a Teresa Gambi, amata da lord Byron, allestiti in un percorso immersivo con moderne tecnologie digitali. Una visita resa breve dai tempi rigidissimi del protocollo, durante la quale non sono mancate domande e complimenti. Alle 14,50, proveniente dalla basilica di San Vitale in auto, re Carlo III ha avuto il tempo nell'androne del museo di condividere gli apprezzamenti di Camilla per Palazzo Guiccioli, sottolineando la rarità e la bellezza dei documenti e delle memorie del grande poeta inglese e del suo grande amore per la contessina Guiccioli, ispiratrice di parte della sua ricca produzione letteraria del periodo ravennate. Lungo l'elenco degli invitati all'evento, dalla console generale aggiunta del Regno Britannico in Italia, Serena Corti ai vertici della Cassa di Ravenna, Nicola Sbrizzi, direttore generale, Alessandro Spadoni, vice direttore generale, Mi-



La regina Camilla durante la visita del Museo dedicato a Byron dentro Palazzo Guiccioli, qui in compagnia di Diego Saglia

riam Lazzari, vice direttore generale, Giancarlo Bagnariol, segretario generale della fondazione Cassa. E poi il coordinatore dei Comitati scientifici dei Musei Byron e del Risorgimento, Donatino Domini e la direttrice dei Musei Alberta Fabbri. Nonché esponenti del mondo culturale cittadino e circoli di lettura. La coppia ha poi

raggiunto Piazza del Popolo per un bagno di folla e Palazzo Merlato per la cerimonia dedicata alla Liberazione di Ravenna, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella per poi lasciare la città. Il museo Byron, recentemente inaugurato, entra così a far parte del diario di una giornata storica per la città.

“
Ha portato
libri provenienti
dall'associazione
da lei presieduta
che sono destinati
alla biblioteca
Giovane Holden
della Classense



VENERDÌ 11 aprile 2025 **il Resto del Carlino** www.restodelcarlino.it

Ravenna

SVA DAKAR
33

**Alessandro, il dolore della mamma
Mi manchi da morire...
Mi manca l'aria per respirare**

IEHX
SVA-GROUP R
RAVENNA - TEL. 0544.209301



Carlo e Camilla travolti dall'affetto dei ravennati. Il sovrano inglese ha incontrato gli agricoltori illirionati e anche alcuni esponenti dell'Anpi, vecchi partigiani e militari britannici. E in piazza la regina ha tirato lo stoglia con Bottura

La visita dei reali / 1
L'incanto dantesco alla tomba del Poeta

La visita dei reali / 2
Insieme da Byron «Un museo bellissimo»

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

UN GIORNO REGALE

Ravenna



Sorpresa al Museo Byron Carlo raggiunge Camilla «È davvero bellissimo» Poi l'affetto li travolge

La visita dei reali (inizialmente non prevista in coppia) a palazzo Guiccioli Tea break nelle stanze della Byron Society, poi la visita con Patuelli e Fondazione Cassa



Protocollo rigido, ma... HA FATTO TANTE DOMANDE

Camilla avrebbe voluto proseguire la visita

La Regina avrebbe voluto proseguire la visita, ma i tempi rigidi del protocollo l'hanno costretta ad accelerare

di Giorgio Costa

«Un museo bellissimo e di grande interesse». La Regina Camilla esce soddisfatta dalla visita al museo Byron e dall'accoglienza che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna ha riservato, al re e a Re Carlo III che, inaspettato dall'organizzazione, l'ha raggiunta, per un momento di re-quitia, tra un momento di re-quitia tra un momento e l'altro della giornata ravennate. Re Carlo III e Regina Camilla che sono stati sommersi, oltre l'immaginabile, dall'affetto dei ravennati che hanno aspettato la coppia reale dalle 10 di mattina assepati dietro le transenne collocate in via Cavour davanti a palazzo Guiccioli.

La Regina Camilla è arrivata a palazzo Guiccioli pochi minuti prima delle 14 accompagnata dalla segreteria personale. Dopo aver sostato una quindicina di minuti nelle stanze della Byron Society con i suoi collaboratori per una tazza della più fa-



La regina Camilla esce soddisfatta dalla visita al museo Byron. Anzi, pareva non volesse più andarsene (Foto Corelli)

mosa bevanda inglese, la Regina è scesa e si è diretta verso il palco che era stato predisposto per le letture di Byron e il suo intervento nell'ambito della Literary Reception ravennate. Durante il percorso ha salutato gli ospiti della giornata, tra

i quali, oltre al presidente del Gruppo La Cassa di Ravenna Antonio Patuelli, accompagnato dalla moglie Giulia e dalla figlia Alessia, il past president della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Ernesto Giuseppe Alfieri, e i Presidenti

della Banca di Imola Giovanni Tamburini e del Banco di Lucca e del Tirreno Sergio Cecuzzi. Accompagnata dalla consule del Regno Britannico in Italia Serena Corti e dalla presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Fal-



A sinistra, un momento della visita ai musei Byron e del Risorgimento; a destra con Mirella Falconi Mazzotti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio (Foto Corelli)

coni Mazzotti ha assistito alla lettura del 'Beppo' di Byron interpretato in inglese dal professor Gregory Dowling, ed in italiano dal professor Diego Saglia, entrambi vice presidenti dell'Italian Byron Society. Tra gli ospiti della giornata, rigorosamente selezionati dal Consolato Britannico di Milano e dall'Ambasciata Britannica di Roma, oltre a Patuelli e Alfieri, il direttore generale della Cassa di Ravenna Nicola Stizzi, il vice direttore generale vicario Alessandro Spadoni, la vice direttore Generale Miriam Lazzeri, il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Giancarlo Bagnarioli, il coordinatore dei Comitati scientifici dei Musei Byron e del Risorgimento Donatino Domini, oltre ad una quindicina di rappresentanti di case editrici, librari e circoli di lettura espres-

samente voluti dalla Regina Camilla per rendere questa giornata più vicina possibile alla sua sensibilità ed a quella della charity Queen's Reading Room che si occupa della diffusione della lettura di libri e della conoscenza del benessere che questi procurano nei loro lettori. Dopo aver scoperto la targa commemorativa della sua visita ai Musei Byron e del Risorgi-

mento, la Regina Camilla ha consegnato una donazione di libri da parte della Queen's Reading Room da lei presieduta, alla sezione Holden della Classense di Ravenna e alla Scuola Primaria di Roncaliceo, recentemente reinaugurata dopo i danni causati dall'alluvione. La Regina ha poi visitato i Musei, accompagnata dalla Mirella Falconi Mazzotti, dalla consule Serena Corti e dai vice presidenti dell'Italian Byron Society Gregory Dowling e Diego Saglia. La Regina si è intrattenuta, rivolgendo diverse domande ai suoi accompagnatori, davanti al baule di Teresa e di fronte alla preziosa prima edizione del Childe Haroldis nella sala introductiva dei Musei, poi nelle vetrine che espongono i cimeli di Teresa e Lord Byron ed in parti-

IL MOMENTO CLOU

Le rime del poeta romantico lette alla regina

«Con tutti i suoi peccati devo dire che l'Italia mi piace, mi piace veder il sole splendere ogni giorno. Inizia così il 41° paragrafo di Beppo, poema di Lord Byron, composto a Venezia nel 1817, considerato preludio del più famoso Don Giovanni; un testo, Beppo, che finisce per accreditare la figura del cavalier servente o del cicisbeo, ruolo che lo stesso Byron avrebbe poi avulso nei confronti di Teresa Gamba Guiccioli. Rime che sono state lette nel pomeriggio di ieri alla Regina Camilla che le ha ascoltate senza battere ciglio, nonostante il poeta inglese se la prendesse non poco con la sua Patria, che poi è quella della Regina. E Byron confronta i «violetti nel verde» e i «carretti «pieni di uva rossa» con la «polvere e il letame» d'Inghilterra. Per non dire di quanto al poeta (43° paragrafo) piacesse «mangiare i bec-

cafichis e guardare il sole che tramonta «non opaco come un occhio ubriaco tra le nubi» lontano «da quel tonno lucore di candela del fetido bollire londinese». E poi (44° paragrafo) l'italiano piaccio da morire a Byron; quel «latino bastardo morbido come il bacio di una donna, che vibra come scritto sul raso», sono «silabate respiranti il mezzo giorno», parole che scendono gentili, «dove nessun accento suona rozzo come le gutturali nordiche», parole che sembrano «grignotti o foschi che spuntano, scoppiettanti». Non aveva un gran ricordo della patria natia Byron, e la Regina Camilla, che ama la letteratura, si godeva il caldo tepore di una giornata primaverile, di un sole come quelli che aveva vissuti il poeta inglese. Forse correndo al pensiero che qualcuno leggesse, proprio a lei, righe così caustiche sul suo amato Paese.

“Tanta curiosità davanti al baule di Teresa e alla prima edizione del 'Childe Haroldis'”

“Ha assistito alla lettura del 'Beppo' di Byron interpretato in inglese dal professor Gregory Dowling”

UN GIORNO REGALE

Ravenna

